

Paestum (SA) rinvenuti resti di 'Porta Aurea' durante uno scavo

Autore : Redazione

Data : 30 Maggio 2020



Casule: 'Insieme al Parco un progetto per la valorizzazione dell'accesso settentrionale della città antica'

Riceviamo e pubblichiamo.

Importante scoperta venerdì 29 maggio a Paestum (SA) nel corso dei lavori pubblici per il rifacimento della linea elettrica, condotti dalla società Sogea per conto di Enel S.p.a. lungo via Magna Grecia e seguiti dalla Archeoservizi S.a.s. sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino.

Nei pressi di 'Porta Aurea', l'accesso nord della città antica, parzialmente distrutta nel 1829 dall'attuale via Magna Grecia, ex SS 18, sono riemersi parte della pavimentazione e blocchi in calcare locale di uno dei due pilastri su cui poggiava l'arco della porta.

Immediato il sopralluogo degli archeologi della Soprintendenza - responsabile della tutela del territorio - che hanno rivisto il progetto iniziale per procedere a indagini archeologiche di approfondimento e far luce su questa porzione delle mura di Paestum, finora sconosciute se non da vecchie piante dell'Ottocento.

Dichiara Francesca Casule, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino:

Questo rinvenimento testimonia che anche la realizzazione di opere pubbliche, costituisce un'occasione importante non solo per la tutela del patrimonio archeologico ma anche per la sua

conoscenza.

D'intesa con la Direzione del Parco si sta elaborando un progetto di valorizzazione dell'accesso settentrionale della città antica.

La scoperta di queste ore rinforza il lavoro di ricerca, restauro e valorizzazione della cinta muraria condotto dal Parco Archeologico di Paestum e Velia nell'ambito dei progetti PON che vedono l'investimento di circa 6 milioni di euro per la riqualificazione e riammodernamento dell'area archeologica di Paestum.

Racconta il Direttore, Gabriel Zuchtriegel:

Da circa un anno stiamo lavorando intensamente lungo le mura di Paestum, uno dei complessi difensivi meglio conservati dell'Italia antica, lungo circa 5 km. I lavori di pulizia e restauro del tratto ovest delle mura ci hanno fatto scoprire un tempietto dorico in una zona periferica della città antica.

È il momento di unire tutti i tasselli in un più ampio progetto di valorizzazione della città antica che coinvolga anche le altre istituzioni territoriali, innanzitutto Soprintendenza e Comune, ma anche i colleghi dell'Università di Salerno che da tempo stanno portando avanti un progetto di ricerca sulle fortificazioni di Paestum.

Non si è fatta attendere la risposta dell'Amministrazione comunale di Capaccio - Paestum guidata dal Sindaco Alfieri che ieri mattina ha confermato l'impegno preso già qualche mese fa di restituire alla comunità l'anfiteatro di Paestum promuovendo un progetto di scavo unitamente alla riorganizzazione della viabilità intorno alle mura.

Dichiara il Sindaco Alfieri:

Paestum non finisce mai di sorprenderci. Sono ancora tante le bellezze da scoprire e noi come amministrazione non possiamo che essere al fianco degli organi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che tutelano e valorizzano la nostra storia.

Abbiamo stanziato dei fondi per consentire ai cittadini di riappropriarsi di quanto è già loro: la collaborazione sarà la nostra più grande forza.